

UN PROCESSO DI AGGREGAZIONE PER SALVARE «I PICCOLI»

 Nel mondo dei Piccoli vanno mantenute le condizioni affinché gli *animal spirits* imprenditoriali esprimano autonomia, creatività e iniziativa, ma non divengano vittime della loro euforia quando le cose vanno bene e della depressione quando vanno male. C'è chi sostiene che la causa della crisi finanziaria vada ricercata nell'enorme liquidità che l'ineguale distribuzione della ricchezza ha concentrato in poche mani. Questa finanza, alla ricerca di rendimenti più elevati, si è sottoposta a rischi crescenti.

Qualcosa di analogo era già avvenuto in Italia quando i salari erano depressi. I più determinati hanno assunto i rischi del lavoro autonomo e dell'impresa nel tentativo di migliorare la loro situazione trasformando in capitale la sola risorsa di cui disponevano, il lavoro. Dopo i primi che ce l'hanno fatta negli anni Settanta e Ottanta, sembrava una strada percorribile da tutti. Ma poi è arrivata la crisi. Poco prima, l'economista Luigi Zingales aveva chiesto di «salvare il capitalismo dai capitalisti», *quelli grandi*. Si tratta ora di salvare i capitalisti, *quelli Piccoli*,

dal capitalismo. Questi non possono essere lasciati soli, adesso che sono in difficoltà al punto che qualcuno non regge lo stress e si toglie la vita. Non devono neanche essere ingannati o illusi.

I tempi della crescita facile sono finiti. Facile per modo di dire. Perché è stata realizzata con enormi costi individuali ed è stata favorita da un superlavoro, da una congiuntura che trascinava un po' tutti al rialzo, da un credito che era concesso guardando negli occhi piuttosto che nei bilanci, da un fisco meno vorace e più permissivo. Tutto ciò consentiva l'accumulo iniziale di capitale e di esperienza e il decollo dell'impresa. Queste condizioni appartengono al passato. Fare l'imprenditore, ancorché piccolo, è un mestiere che non si improvvisa. Le associazioni di categoria oltre a dare il supporto psicologico, e a richiamare l'attenzione del governo e delle banche, dovrebbero favorire un fisiologico processo di selezione e l'aggregazione dei Piccoli promuovendo l'incontro tra capitale di rischio e competenze adeguate.

Giovanni Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

